Corso sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

Venezia 3 – 6 aprile 2025

Relatori

Responsabile scientifico del corso

Roberto Chenal
Giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Roberto Chenal è giurista dal 2008 presso la Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nella divisione responsabile dell'esame dei ricorsi introdotti contro lo Stato italiano. Tra il 2013 e il 2014 ha lavorato presso la Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia (CEPEJ) del Consiglio d'Europa, dove si è occupato in particolare del tema della qualità della giustizia. Dal 2015 è il Focal Point della Corte EDU per le relazioni con le Corti Supreme italiane e con il CSM. Dal 2020 al 2023 è stato Relatore non giudiziario per l'Italia. Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino, consegue nel 2011 un dottorato di ricerca presso la stessa università con una tesi su diritto penale, Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e teoria del diritto e nel 2012, dopo aver ottenuto le borse di studio "Fulbright" e "NYU Dean's award", un LL.M. in Filosofia del Diritto presso la New York University (con una tesi sull'interpretazione della CEDU). Dal 2009 Roberto Chenal è abilitato all'esercizio della pratica forense. È invitato a svolgere attività di insegnamento nel quadro di corsi in materia di diritto penale, diritto internazionale e diritti umani presso le Università di Torino, Piemonte Orientale, Ferrara e Strasburgo e svolge regolarmente attività di formazione per avvocati e magistrati sulla CEDU. È autore di diverse pubblicazioni in materia di diritti umani e diritto penale, tra cui l'opera scritta con V. Zagrebelsky e L. Tomasi, "Manuale dei diritti fondamentali in Europa", Il Mulino, 2016.

Supporto scientifico

Adriana Caravelli
Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Nel 2014 si è laureata in giurisprudenza all'Università di Pisa con una tesi in diritto penale dal titolo "La tortura. Da mezzo di ricerca della verità a crimine contro l'umanità" e nel 2015 ha conseguito il diploma di licenza in scienze giuridiche presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.Dopo la pratica forense e il tirocinio formativo ex art. 73, d.l. 69/2014, presso il Tribunale di Firenze, dal settembre 2016 al gennaio 2017 ha svolto un periodo di stage alla Divisione italiana della Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, dove si è in particolare occupata di ricorsi in materia penale. Dal settembre 2017 è abilitata all'esercizio della pratica forense. Tra l'aprile 2020 e l'inizio del 2021 è stata giurista assistente presso la Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; da marzo 2021 a novembre 2022 è stata magistrato in tirocinio presso il Tribunale di Firenze. Da dicembre 2022 è Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna.

Marie Sophie Mourguet
Junior Legal Advisor presso il Consiglio d'Europa, sezione Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa in Ucraina

Marie Sophie Mourguet ricopre attualmente la posizione di Junior Legal Advisor presso il Consiglio d'Europa, nella sezione dedicata al Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa in Ucraina. Dal 2022 all'inizio del 2024 è stata giurista assistente presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo, nella divisione responsabile dell'esame dei ricorsi introdotti contro lo Stato italiano. Laureata in giurisprudenza all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, ha conseguito nel 2019 un LL.M. in International Dispute Resolution presso il King's College di Londra. Dal 2022 è abilitata all'esercizio della pratica forense. Tra il 2020 e il 2021 ha collaborato con lo Studio legale internazionale

Saccucci & Partners, nell'ambito del quale si è occupata di contenzioso in materia di diritti umani dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Nel 2021 ha svolto un tirocinio presso l'agenzia delle Nazioni Unite di supporto al tribunale speciale per i Khmer Rossi. Ha anche svolto attività di ricerca nell'ambito di diversi progetti internazionali concernenti il tema della lotta alla tratta degli esseri umani ed il diritto dei rifugiati al ricongiungimento familiare.

Esperti

Lorenzo Acconciamessa
Ricercatore di diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Palermo

Da gennaio 2025 Lorenzo Acconciamessa è Ricercatore tenure track in diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Palermo, dove nel 2023 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", in co-tutela con il Dipartimento di diritto internazionale ed europeo della Scuola dottorale di diritto dell'Université Paris 1, Panthéon-Sorbonne, con una tesi dal titolo "La tecnica del bilanciamento nelle giurisprudenza dei tribunali internazionali". Precedentemente, ha conseguito nel 2019 la laurea magistrale in giurisprudenza, con una specializzazione in diritto internazionale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal gennaio 2022 al dicembre 2024 ha lavorato come Giurista assistente presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti umani, dove si è principalmente occupato dell'istruzione dei casi per i giudici e della redazione di decisioni e sentenze relative a ricorsi introdotti contro l'Italia. È autore di una monografia dal titolo "Principi costituzionali fondamentali ed esclusione dell'illecito internazionale" e decine di articoli su varie tematiche principalmente connesse al diritto internazionale dei diritti umani, con un'attenzione particolare per il sistema della Convenzione europea dei diritti umani, ai rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti interni e al diritto del processo e del contenzioso internazionale. Partecipa regolarmente a convegni di carattere scientifico, principalmente in materia di tutela dei diritti umani, e svolge attività di formazione per avvocati e giudici sui temi riguardanti la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani e la sua applicazione pratica, anche in qualità di esperto esterno del Consiglio d'Europa. Dal 2022 è abilitato all'esercizio della professione di avvocato e dal 2025 è abilitato all'esercizio delle funzioni di professore associato di diritto internazionale.

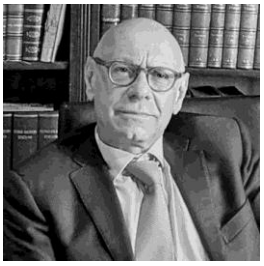
Anna Adamska-Gallant
Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in rappresentanza della Polonia dal 16 dicembre 2024.

Adriana Caravelli
Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Nel 2014 si è laureata in giurisprudenza all'Università di Pisa con una tesi in diritto penale dal titolo "La tortura. Da mezzo di ricerca della verità a crimine contro l'umanità" e nel 2015 ha conseguito il diploma di licenza in scienze giuridiche presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.Dopo la pratica forense e il tirocinio formativo ex art. 73, d.l. 69/2014, presso il Tribunale di Firenze, dal settembre 2016 al gennaio 2017 ha svolto un periodo di stage alla Divisione italiana della Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, dove si è in particolare occupata di ricorsi in materia penale. Dal settembre 2017 è abilitata all'esercizio della pratica forense. Tra l'aprile 2020 e l'inizio del 2021 è stata giurista assistente presso la Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; da marzo 2021 a novembre 2022 è stata magistrato in tirocinio presso il Tribunale di Firenze. Da dicembre 2022 è Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna.

Matteo De Longis
Avvocato, penalista, specializzato in contenzioso CEDU

Matteo De Longis è un avvocato penalista specializzato nella tutela dei diritti fondamentali dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; su questa materia, tiene lezioni in corsi e master presso università, consigli dell'ordine ed enti privati. Lavora nello Studio Legale De Longis fondato a Benevento nel 1980.
Ha coordinato la formazione giuridica internazionale e la produzione di contenuti digitali come co-fondatore ed amministratore di DUit s.r.l.; ha gestito a Strasburgo il Corso Robert Schuman per oltre 10 anni, curandone l'organizzazione e i rapporti con istituzioni accademiche ed europee. Ha costituito, insieme ad alcuni cari amici, l'associazione Fondamenta ETS che studia e promuove i diritti da un punto di vista filosofico e giuridico; da lì è nata iurIA, una banca dati giuridica tematica per i diritti fondamentali alimentata tramite intelligenza artificiale.



Giuseppe De Marzo
Giudice

Il giudice De Marzo lavora presso la Corte di Cassazione a partire dal marzo 2012.
È stato assegnato alla V sezione penale e alle Sezioni unite penali; è stato coassegnato alla I e alla II sezione civile. Attualmente è presidente di sezione presso la I sezione penale della Corte di Cassazione.
Condirettore de *Il Foro italiano.* e coordinatore della Parte II della rivista.
È uno dei referenti della Cassazione per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Corte Suprema di Cassazione e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
Autore di numerose monografie ed articoli. Condirettore della collana *Pratica giuridica* edita da Giuffrè.
È stato docente e coordinatore di numerosi corsi di formazione.

Gilberto Felici
Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Nato nel 1972, Gilberto Felici si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino nel 1996. Uditore giudiziario (diritto civile, criminale e procedurale) presso il Tribunale di San Marino dal 1999 al 2003, presso lo stesso tribunale ha poi ricoperto la carica di giudice unico di primo grado (2003-2018); ha preso parte a varie commissioni governative e parlamentari tra il 2004 ed il 2013, ed è stato membro della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (ECRI) (2003-2018). È stato eletto giudice della Corte Europea il 26 settembre 2018 in rappresentanza di San Marino. Ha altresì precedenti esperienze nella docenza: dal 1998 al 2001 assistente universitario presso l'Istituto di Storia e Filosofia del Diritto dell'Università di Urbino, nel 2008 è stato docente in Human Rights and International Law presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Docente e membro del comitato scientifico dell'Istituto Giuridico Sammarinese presso l'Università di San Marino nel 2010, è stato vicedirettore e docente della Scuola di Perfezionamento in Diritto Sammarinese organizzata dall'Istituto Giuridico Sammarinese e l'Università di Urbino (2014). Autore di un manuale giuridico e di diversi articoli scientifici.

Mattias Guyomar
Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Mattias Guyomar è giudice presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, eletto per la Francia, dal 22 giugno 2020. È presidente di sezione dal 2 maggio 2024. In precedenza è stato presidente della 10a Camera della Divisione della giurisdizione amministrativa del Consiglio di Stato francese, dove è entrato nel 1996 dopo la laurea presso l'École nationale d'administration (ENA). Mattias Guyomar è stato professore associato di diritto pubblico presso l'Università di Paris-Sud, Facoltà Jean Monnet, e poi presso l'Università di Panthéon-Assas. È stato anche segretario generale dell'Istituto francese di scienze amministrative (IFSA) (2013-2020), segretario generale della "Commission des sondages" (1998-2020), relatore generale della "Commission supérieure de codification" (2012-2020).

Ivana Jelić
Vicepresidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Ivana Jelić è un giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, eletta per il Montenegro dal 12 luglio 2018. È Presidente di Sezione dal 1 luglio 2024 e Vicepresidente della Corte dal 1 novembre 2024. Partecipa regolarmente a corsi di formazione giudiziaria e pubblica ampiamente, in particolare su diversi aspetti dello stato di diritto e dell'uguaglianza di genere. Ha ottenuto una laurea in legge presso l'Università del Montenegro, ed un master e un dottorato in diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza all'Università del Montenegro, conseguendo tutti i titoli con la lode. Si è specializzata in diritti umani internazionali presso l'Università della California a Berkeley, negli Stati Uniti, dove ha trascorso l'anno accademico 2004/2005 lavorando alla sua tesi di dottorato e realizzando il programma non-degree JFDP. Ha svolto specializzazioni presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bergen in Norvegia, presso la Columbia University di New York e ricerche post dottorali presso l'Université Paris 2 - Assas di Parigi, la London School of Economics and Political Science di Londra, l'Accademia di diritto internazionale dell'Aia, l'Université Sophia Antipolis di Nizza e la Freie Universität di Berlino. Il giudice Jelić ha una ricca esperienza di insegnamento e ricerca. Dal 2001 ha lavorato presso l'Università del Montenegro, prima come assistente, poi come ricercatore e dal 2013, ma attualmente in congedo a causa della sua posizione, è professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università del Montenegro. Inoltre, è stata vicerettore della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Montenegro, responsabile del programma di cooperazione internazionale e mobilità accademica per due mandati (2011-2012 e 2015-2016) e membro accademico della Corte d'Onore dell'Università del Montenegro. Nell'anno accademico 2016-2017 è stata Distinguished Visiting Professor e Mercator Fellow presso la Facoltà di Giurisprudenza della Freie Universität di Berlino, all'interno del programma interdisciplinare di dottorato "Human Rights under Pressure". Inoltre, dal 2010 al 2017 è stata visiting lecturer nel programma congiunto European Master in Human Rights and Democratization (ERMA) delle Università di Bologna e Sarajevo. È stata vicepresidente (2008-2018) e membro del Senato, dal 2018, dell'Ordine degli Avvocati del Montenegro. Dal 2008 partecipa attivamente al Consiglio d'Europa, come membro di diversi organi di esperti, tra cui: membro del Comitato direttivo per i diritti umani (CDDH), membro del Sottocomitato di esperti per il miglioramento e la protezione dei diritti umani, membro di un gruppo di lavoro del CDDH dedicato alla stesura dell'accordo di adesione dell'Unione Europea alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, e come relatrice per l'uguaglianza di genere e seconda vicepresidente della Commissione per la protezione delle minoranze. Dal 2015 al 2018 è stata membro e, dal marzo 2017 vicepresidente, del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, in Svizzera. Il giudice Jelić ha tenuto conferenze in oltre trenta università e accademie, è autrice di tre libri, coautrice di un manuale e coeditrice di tre libri. Le sue pubblicazioni hanno particolare attenzione all'uguaglianza di genere, allo stato di diritto e ai diritti delle minoranze.

Anton Giulio Lana
Avvocato per i diritti umani, Professore a contratto di Diritto internazionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno

Presidente dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani – premio Sapienza Human Rights Award nel 2016, medaglia di riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2018. Direttore della rivista "I diritti dell'uomo cronache e battaglie" fondata nel 1990; Presidente Institut des Droits de l'Homme des Avocats Europeens (IDHAE); membro del Comitato "Permanent Delegation Strasbourg" del Consiglio degli Ordini forensi europei (CCBE); membro della Commissione di diritto europeo ed internazionale del Consiglio nazionale forense (CNF); Direttore della Scuola Nazionale di Alta Formazione Specialistica dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani in convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Dipartimento di Diritto e società digitale dell'Università degli Studi di Roma Unitelma "Sapienza" e la Facoltà di Giurisprudenza della "Sapienza" Università di Roma; ideatore e Direttore dell'Osservatorio permanente della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e del corso sulla "Tutela dei diritti umani", giunto alla 25ª edizione. È autore di numerose pubblicazioni in materia di tutela dei diritti umani, diritto internazionale e diritto dell'immigrazione.

Marie Sophie Mourguet
Junior Legal Advisor presso il Consiglio d'Europa, sezione Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa in Ucraina

Marie Sophie Mourguet ricopre attualmente la posizione di Junior Legal Advisor presso il Consiglio d'Europa, nella sezione dedicata al Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa in Ucraina. Dal 2022 all'inizio del 2024 è stata giurista assistente presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo, nella divisione responsabile dell'esame dei ricorsi introdotti contro lo Stato italiano. Laureata in giurisprudenza all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, ha conseguito nel 2019 un LL.M. in International Dispute Resolution presso il King's College di Londra. Dal 2022 è abilitata all'esercizio della pratica forense. Tra il 2020 e il 2021 ha collaborato con lo Studio legale internazionale Saccucci & Partners, nell'ambito del quale si è occupata di contenzioso in materia di diritti umani dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Nel 2021 ha svolto un tirocinio presso l'agenzia delle Nazioni Unite di supporto al tribunale speciale per i Khmer Rossi. Ha anche svolto attività di ricerca nell'ambito di diversi progetti internazionali concernenti il tema della lotta alla tratta degli esseri umani ed il diritto dei rifugiati al ricongiungimento familiare.

Francesco Viganò
Professore ordinario di diritto penale presso l'Università Bocconi e Vice Presidente della Corte costituzionale

Francesco Viganò è, dal marzo 2018, giudice della Corte costituzionale, nominato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; nel gennaio 2025 è stato nominato Vice Presidente della Corte. È professore di diritto penale presso l'Università Bocconi di Milano. In precedenza, ha insegnato alle Università degli Studi di Brescia (1999-2004) e di Milano (2004-2016). È stato co-fondatore e direttore delle riviste Diritto penale contemporaneo e Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale; dal 2012 al 2018 è stato Segretario generale della Société Internationale de Défense Sociale. Ha pubblicato – in qualità di autore, coautore o co-curatore – 14 libri, tra cui la recente monografia su La proporzionalità della pena (2021), e numerosi lavori in riviste scientifiche italiane e straniere. I suoi interessi di ricerca lo hanno condotto dai temi 'classici' della parte generale e speciale del diritto penale a temi di confine con altre discipline (contrasto al terrorismo e diritti umani, questioni di fine vita, rapporti tra diritto penale e diritto europeo). Negli ultimi anni precedenti la sua nomina alla Corte, si è occupato intensamente, dalle pagine virtuali della rivista che dirigeva, delle molteplici relazioni tra materia penale, diritto costituzionale e diritto internazionale dei diritti umani. È sposato e ha un figlio, Mattia, di diciassette anni.